

gretario Roberto Lio. Maneggiarono principalmente il nego- 1598
 tio il Cardinale Pietro Aldobrandino, General dell'Armi, ch'
 erano già state sospese, e Donna Lucretia, moglie di Francesco
 Maria della Roverè, Duca d'Urbino, e sorella del Duca Alfonso
 defonto, e restò accordato. Accordata

*Che cedesse Don Ercole alla Chiesa la Città di Ferrara con tutti i luoghi, e le
 Terre nella Romagna, restando à lui la Piene, il Bondeno, e Pomposa; Che
 gli fosse dichiarata Carpi Città con l'istituzione d'un Vescovo; Che s'intendesse-
 ro parimente sue tutte le Possessioni, e terreni proprij della Casa, lasciati gli dal
 morto Alfonso, e gli edifici, e gli orti, vicini al Castello, mà con la conatione
 di rinunciarli alla Chiesa per quel prezzo, che si fosse stabilito. Che ogn'anno la
 Camera Apostolica gl'inuiasse quindici mila stara di Sale in Ceruia, esente da
 Gabelle di Ferrara, e Pò. E che fosse Don Cesare, & ogn'altro adherente suo,
 sollenato dal già publicato interdetto.* E sue con-
 ditioni.

Deuolutosi in tal guisa alla Santa Sede il Ducato rimarcabile
 di Ferrara, volle accrescergli maggiormente il fregio il Cardi-
 nal Bandini. Occupò la Terra di Comacchio, non senza ag- Comacchio
 occupato
 grauio, anco dell'imperatore, come luogo da lui preteso di
 ragione dell'Impero; e se ne fece anche à Roma intendere, mà
 troppo diuertito hora dalle guerre barbare nell'Vngheria, si
 contenne in soli semplici, indolenti officij.

Dopo consignatosi da Don Cesare al Cardinale Aldobrandi- Don Cesare
 à Modona.
 no per hostaggio il suo figliuolo, Don Alfonso, egli andò à
 Modona, seguitato da sei mila Fanti, e da cinquecento Ca- Il Cardi-
 nal Aldo-
 brandino
 entra in
 Ferrara.
 ualli, ed il predetto Cardinale fece in Ferrara l'ingresso.
 Vn giubilo infinito sentì il Pontefice; che sotto li suoi auspicij
 felici, e col merito della sua costanza, fosse tocco à lui, do-
 po secoli, e secoli, di vnire alla Chiesa quell'importante Do-
 minio, e di hauerne potuto conseguir la gloria senza sfodera-
 re vna spada, e spargerui vn'oncia minima di fangue. Ne
 partecipò l'acquisto al Sacro Concistoro, e affine di perpetuar-
 lo inalterabilmente della Chiesa, fece prendere vn decreto,
 che ne proibì in qualunque tempo, e per qualunque titolo,
 e causa l'alienatione.

Venuto l'Aprile, volle coronarne l'opera, egli stesso an- Và il Pa-
 pa à pren-
 derne il
 possesso.
 dando à prenderne il possesso; Viaggio memorabile pe'l muo-
 uimento di tanta Maestà, per l'occasione gloriosa, e per ven-
 titrè Cardinali, & altri conspiciui Personaggi, che lo segui-
 tarono. Ad oggetto di qualificare maggiormente il suo ingres-
 so in Ferrara, e tanto più distinguerne la cerimonia, e la
 pompa fuui costruita vna nuoua Porta, per cui entrò nelgior-
 no festo di Maggio, e venne accolto da tutta la Città con